



Emilia-Romagna: ADM Smart Working UADM Rimini

Sulla questione delle difficoltà alla concessione dello Smart Working nell'UADM Romagna 2, abbiamo inviato una nota al Direttore.

In allegato trovate la nota inviata



Rimini, 17/03/2026

A seguito di alcune segnalazioni di colleghe e colleghi, siamo venuti a conoscenza di applicazioni arbitrarie del diritto allo smart working nella Sede UADM Romagna 2 – Rimini.

Nello specifico abbiamo ravvisato che il riconoscimento dello smart working viene applicato in maniera iniqua e con criteri inspiegabilmente più stringenti nei confronti dei nuovi assunti, generando una disparità di trattamento che denunciemo.

Ricordiamo che l'accesso alla tipologia "lavoro agile" è disciplinata in merito dagli artt. 2, 3, 3bis, 3ter, 4.

Nello specifico ravvisiamo che la limitazione delle giornate di lavoro agile a 4 giorni invece che a 6 viene arbitrariamente imposta anche a lavoratrici e lavoratori non deputati (o deputati parzialmente) alle attività regolate ai commi 4 e 7 dell'art. 2 della "Regolamentazione del lavoro agile" del 21 maggio 2024.

Tale riduzione non è giustificata dalla presenza anche di attività non smartabili, dato che al comma 6 dell'articolo 2 viene specificato che *"tutte/i le/i lavoratrici/lavoratori deputate/i allo svolgimento sia di attività remotizzabili sia di attività non remotizzabili, potranno accedere al*

lavoro agile solo per le giornate in cui sono chiamati a svolgere attività remotizzabili", in tale comma per le attività miste non si fa riferimento ad una riduzione automatica dei giorni, cosa che invece nella pratica avviene.

Come USB-PI chiediamo che queste applicazioni ordinarie che violano le norme sopracitate, creando disparità di trattamento tra i lavoratori e le lavoratrici vengano cessate e ricondotte nelle linee degli accordi e dei regolamenti in essere.

Si confida dell'accoglimento di quanto richiesto e si rimane in attesa di urgente riscontro.